



Affissa all'Albo Pretorio
il 31 MAG 2017
n. 686 -

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE ORDINARIA IN I^ CONVOCAZIONE
N. 16 DEL 27 maggio 2017

OGGETTO: Piano di Intervento Operativo (PIO) intercomunale per la qualità dell'aria. Approvazione schema protocollo di intesa.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisette del mese di maggio alle ore 09,49 e in prosieguo nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	QUADRINI VINCENZO	X		9	D'ORAZIO VINCENZO	X	
1	QUADRINI MASSIMILIANO	X		10	CARINGI ANGELO	X	
2	D'AMBROSIO SARA	X		11	MARZIALE LUCIO	X	
3	PALLESCHI LAURA	X		12	DI PUCCHIO ANTONELLA	X	
4	PANTANO ILARIA	X		13	MANCINI ANGELA	X	
5	SCALA GIANNI	X		14	TOMASELLI MAURO	X	
6	MANCINI MONICA	X		15	TROMBETTA GIORGIO	X	
7	ROMANO FRANCESCO	X		16	ALTOBELLI ENZO		X
8	ROMANO PIERLUIGI	X					

Consiglieri presenti n. 16 Assenti n.1

Presiede il Presidente D'Orazio Vincenzo

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, comma 4, del T.U.O.E.L. n. 267/2000) il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott. Ettore Salvati.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Pantano I. Romano P. e Tomaselli M.

Il Presidente fa presente che il Consigliere Altobelli ha comunicato che interverrà con un po' di ritardo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione degli intervenuti sulla presente proposta di deliberazione, di cui all'allegato verbale trascritto a seguito di avvenuta registrazione, altresì riprodotto su cd e depositato in formato cartaceo agli atti di ufficio e pubblicato sul sito istituzionale del Comune con apposito link.

PREMESSO che:

- L'art. 6 della versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità Europea (G.U.C.E. C 325 del 24.12.2002) afferma che *"le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e nell'attuazione delle politiche ed azioni comunitarie di cui all'art. 3, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile"*;
- In applicazione alla direttiva 96/62/CE, direttiva madre *"in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente"* e alle successive direttive integrative, la Regione Lazio, con D.C.R. n. 66 del 10 dicembre 2009 ha approvato il *"Piano di risanamento della qualità dell'Aria"* che stabilisce norme tese ad evitare, prevenire e ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, determinati dalla dispersione degli inquinanti in atmosfera;
- Con delibera di G.R. 18 maggio 2012, n. 217 è stata approvata la *"Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone ed agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.lgs. 155/2010"*;
- Il comma 3, dell'art. 28 delle Norme di Attuazione del Piano di risanamento della qualità dell'Aria prevede che la Giunta regionale, sulla base dei risultati di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle misure adottate, può con proprio atto, modificare la classificazione del territorio e rimodulare le misure di contrasto all'inquinamento.

CONSIDERATO che:

- A seguito dei risultati della valutazione della qualità dell'aria per l'anno 2015, in base a quanto riportato nel D.Lgs 155/2010, è stata rivista dall'ARPA Lazio la classificazione di tutti i comuni del territorio laziale sulla base dell'analisi delle concentrazioni degli inquinanti relative al quinquennio 2011-2015 e trasmessa alla Regione Lazio la Relazione tecnica *"Qualità dell'Aria - Classificazione regionale 2011-2015"*;
- Con Delibera di Giunta Regionale n° 536 del 15/09/2016 è stato aggiornato l'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 *"Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone ed agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.lgs. 155/2010"*;
- L'art. 25 delle Norme del Piano Regionale della Qualità dell'Aria prevede che i Comuni predispongano un Piano di Intervento Operativo che preveda le modalità di progressiva attuazione dei provvedimenti da adottare in relazione al persistere o all'aggravarsi delle condizioni di inquinamento;
- Con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 16 ottobre 2006, è stato istituito un *"Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani"*; - Con Delibera di G.R. n° 688 del 15/11/2016 è stato stabilito di dare attuazione all'assegnazione del contributo per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria, in attuazione del *"Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani"* istituito con D.M. 16 ottobre 2006.

DATO ATTO che con la su richiamata Delibera di G.R. è stato altresì stabilito:

- di destinare parte del contributo ad interventi e progetti di tipo strutturale di cui ai piani e programmi di risanamento, considerando nell'attribuzione del medesimo i seguenti criteri:
 - appartenenza dei comuni, destinatari degli interventi, nelle classi 1 e 2 dell'allegato 1 della D.G.R. n. 536 del 15 settembre 2016;
 - numero dei superamenti rilevati dei valori limite degli inquinanti PM10 ed N02;
 - i comuni destinatari delle risorse in oggetto abbiano predisposto, approvato e trasmesso alla Regione Lazio il Piano di Intervento Operativo (P.I.O.) di cui all'art. 25, comma 4) delle Norme di Attuazione del Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'aria;
- di dare priorità ad interventi proposti da uno o più Enti locali e riferiti ad un ambito territoriale con una popolazione superiore a 30.000 abitanti.

PRECISATO che la redazione del P.I.O. è obbligatoria per i Comuni in Classe 1 e classe 2 ed è condizione



vincolante per accedere ai contributi previsti dalla D.G.R. 688/2016.

DATO ATTO che in base all'ultima classificazione del territorio Regionale, di cui alla D.G.R. n° 536 del 15/09/2016 i Comuni di Arpino, Castelliri ed Isola del Liri ricadono in classe 1, mentre i Comuni di Sora e Broccostella ricadono in Classe 2.

CONSIDERATO altresì che il Comune di Sora si è fatto promotore per la redazione del piano di intervento operativo (P.I.O.) intercomunale, in attuazione del piano per il risanamento della qualità dell'aria della Regione Lazio (D.G.R. n° 164 del 05/03/2010), coinvolgendo le amministrazioni di Arpino, Broccostella, Castelliri ed Isola del Liri.

DATO ATTO che le suindicate amministrazioni, tutte, hanno dato il proprio assenso ad aderire all'iniziativa sottoscrivendo una bozza di protocollo d'intesa a titolo di preadesione.

RITENUTO altresì di perfezionare la stipula di un protocollo d'intesa tra il Comune di Sora e i Comuni di Arpino, Broccostella, Castelliri ed Isola del Liri, per il raggiungimento delle finalità di che trattasi.

VISTO lo schema di protocollo d'intesa predisposto dall'ufficio Ambiente dell'Ente.

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica ed amministrativa reso dal Responsabile del V servizio ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile reso dal Responsabile del III servizio ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Con voti legalmente resi: astenuti: n. 01 (Mauro TOMASELLI); favorevoli: n. 15; contrari: /////


DELIBERA

DI PROMUOVERE le attività tese a:

1. redigere il piano di intervento operativo (P.I.O.) intercomunale, in attuazione del piano per il risanamento della qualità dell'aria della Regione Lazio (D.G.R. n° 164 del 05/03/2010);
2. richiedere congiuntamente i finanziamenti disponibili per la realizzazione di progetti di tipo strutturale inclusi nel piano risanamento di cui al punto 1).

DI APPROVARE lo schema di Protocollo d'Intesa fra Comune di Sora e i Comuni di Arpino, Broccostella, Castelliri ed Isola del Liri, allegato alla presente deliberazione e che ne fa parte integrante ed inscindibile (All. A), per il raggiungimento delle finalità di che trattasi.

DI DELEGARE il Sindaco del Comune di Isola del Liri alla sottoscrizione del protocollo d'intesa con i comuni di Arpino, Broccostella, Castelliri e Sora.

DI DEMANDARE:

- alla Giunta Comunale l'approvazione del P.I.O. intercomunale;
- al Responsabile del V Servizio dell'Ente tutti gli adempimenti consequenziali il presente atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione, legalmente resa, che ha avuto il seguente esito:

- astenuti: n. 01 (Mauro TOMASELLI); favorevoli: n. 15; contrari: /////
stante l'urgenza, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c.4 D. Lgs. 267/2000.

PROTOCOLLO D'INTESA PER:

- 1) LA REDAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO OPERATIVO (P.I.O.) INTERCOMUNALE, IN ATTUAZIONE DEL PIANO PER IL RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA DELLA REGIONE LAZIO (D.G.R. n° 164 del 05/03/2010)
- 2) LA RICHIESTA CONGIUNTA DI FINANZIAMENTI DISPONIBILI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI TIPO STRUTTURALE INCLUSI NEL PIANO RISANAMENTO DI CUI AL PUNTO 1)

TRA i Comuni di Sora, Arpino, Broccostella, Castelliri ed Isola del Liri

L'anno duemiladiciassette, il giorno _____ del mese di _____, presso la sede municipale del Comune di Sora, sita in Corso Volsci, 111,

PREMESSO CHE:

- L'art. 6 della versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità Europea (G.U.C.E. C 325 del 24.12.2002) afferma che *"le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e nell'attuazione delle politiche ed azioni comunitarie di cui all'art. 3, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile"*; In applicazione alla direttiva 96/62/CE, direttiva madre *"in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente"* e alle successive direttive integrative, la Regione Lazio, con D.C.R. n. 66 del 10 dicembre 2009 ha approvato il *"Piano di risanamento della qualità dell'Aria"* che stabilisce norme tese ad evitare, prevenire e ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, determinati dalla dispersione degli inquinanti in atmosfera;
- Con delibera di G.R. 18 maggio 2012, n. 217 è stata approvata la *"Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone ed agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.lgs. 155/2010"*;
- Il comma 3, dell'art. 28 delle Norme di Attuazione del Piano di risanamento della qualità dell'Aria prevede che la Giunta regionale, sulla base dei risultati di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle misure adottate, può con proprio atto, modificare la classificazione del territorio e rimodulare le misure di contrasto all'inquinamento.

CONSIDERATO CHE:

- A seguito dei risultati della valutazione della qualità dell'aria per l'anno 2015, in base a quanto riportato nel D.Lgs 155/2010, è stata rivista dall'ARPA Lazio la classificazione di tutti i comuni del territorio laziale sulla base dell'analisi delle concentrazioni degli inquinanti relative al quinquennio 2011-2015 e trasmessa alla Regione Lazio la Relazione tecnica *"Qualità dell'Aria -Classificazione regionale 2011-2015"*;
- Con Delibera di Giunta Regionale n° 536 del 15/09/2016 è stato aggiornato l'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 *"Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.lgs. 155/2010"*;
- In base all'ultima classificazione del territorio Regionale, di cui alla D.G.R. n° 536 del 15/09/2016 i Comuni di Arpino, Castelliri ed Isola del Liri ricadono in classe 1, mentre i Comuni di Sora e Broccostella ricadono in Classe 2;
- L'art. 25 delle Norme del Piano Regionale della Qualità dell'Aria prevede che i Comuni predispongano un Piano di Intervento Operativo che preveda le modalità di progressiva attuazione dei provvedimenti da adottare in relazione al persistere o all'aggravarsi delle condizioni di inquinamento;
- Con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 16 ottobre 2006, è stato istituito un *"Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani"*;
- Con Delibera di G.R. n° 688 del 15/11/2016 è stato stabilito di dare attuazione all'assegnazione del contributo per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria, in attuazione del *"Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani"* istituito con D.M. 16 ottobre 2006;
- Con la su richiamata Delibera di G.R. è stato altresì stabilito:

- di destinare parte del contributo ad interventi e progetti di tipo strutturale di cui ai piani e programmi di risanamento, considerando nell'attribuzione del medesimo i seguenti criteri:
 - appartenenza dei comuni, destinatari degli interventi, nelle classi 1 e 2 dell'allegato 1 della D.G.R. n. 536 del 15 settembre 2016;
 - numero dei superamenti rilevati dei valori limite degli inquinanti PM10 ed N02.
 - i comuni destinatari delle risorse in oggetto abbiano predisposto, approvato e trasmesso alla Regione Lazio il Piano di Intervento Operativo (P.I.O.) di cui all'art. 25, comma 4) delle Norme di Attuazione del Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'aria;
- di dare priorità ad interventi proposti da uno o più Enti locali e riferiti ad un ambito territoriale con una popolazione superiore a 30.000 abitanti.

TUTTO CIO' PREMESSO, T R A

Il Comune di Sora, nella persona del Sindaco Arch. Roberto De Donatis;

Il Comune di Arpino, nella persona del Sindaco Dott. Renato Rea;

Il Comune di Broccostella, nella persona del Sindaco Sergio Cippitelli;

Il Comune di Castelliri, nella persona del Sindaco Francesco Quadrini;

Il Comune di Isola del Liri, nella persona del Sindaco Vincenzo Quadrini.

S I C O N V I E N E Q U A N T O S E G U E :

ART. 1 OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

I firmatari sottoscrittori s'impegnano:

1. a redigere, tramite tecnico esperto appositamente incaricato, il Piano Operativo della qualità dell'Aria intercomunale che ricomprenda gli ambiti territoriali dei Comuni di Sora (ab. 26.144), Arpino (ab. 7.262), Broccostella (ab. 2.741), Castelliri (ab. 3.454) ed Isola del Liri (ab. 11.715) corrispondente ad una popolazione residente di 51.316 abitanti;
2. a richiedere congiuntamente i finanziamenti disponibili per la realizzazione/attuazione di progetti di tipo strutturale inclusi nel piano risanamento di cui al punto 1), specificatamente individuati.

Per la redazione del piano i soggetti firmatari s'impegnano a mettere a disposizione i dati in proprio possesso.

ART. 2 SOGGETTO CAPOFILO, REFERENTI ED ITER DI APPROVAZIONE

Il soggetto capofila è individuato nel Comune di Sora cui spetta il compito di:

- garantire tra i vari Comuni aderenti al protocollo il flusso delle informazioni;
- coordinare le attività per la redazione del P.I.O. e di tutti gli adempimenti consequenziale.

Ogni soggetto firmatario s'impegna ad individuare e comunicare il nominativo del funzionario responsabile per quanto attiene il presente protocollo.

I firmatari autorizzano il Comune di Sora ad affidare l'incarico per la redazione del P.I.O. a tecnico esterno alle Amministrazioni Comunali firmatarie.

L'approvazione del Piano è demandata alla Giunta Comunale dei rispettivi Comuni.

A seguito dell'intervenuta approvazione il Piano dovrà essere inviato alla Regione Lazio dal Comune Capofila. Conseguentemente all'approvazione del Piano e all'invio alla Regione Lazio ogni Comune sottoscrittore s'impegna a garantirne l'applicazione.

ART. 3 FASI DEL LAVORO E PROGRAMMA TEMPORALE

Si individuano le seguenti fasi di lavoro:

- a) individuazione delle Strutture referenti coinvolte nell'ambito del territorio di competenza e comunicazione al Soggetto capofila del nominativo dei funzionari responsabili;
- b) individuazione di tecnico esperto per la redazione del P.I.O.;
- c) consegna da parte del tecnico incaricato alla struttura referente della prima bozza del documento;
- d) valutazione della bozza del documento e raccolta delle osservazioni da parte dei Soggetti capofila. Modifica della bozza del documento con le osservazioni condivise;
- e) stesura definitiva del piano;
- f) approvazione del piano;
- g) invio alla Regione Lazio;
- h) richieste di finanziamento.

I firmatari del presente Protocollo individuano il seguente calendario dei lavori che si impegnano, fatte salve cause di forza maggiore, a rispettare:

1. entro 30 giorni dalla firma del protocollo da parte di tutti i Soggetti firmatari, svolgimento delle fasi di cui

- alle lettere a), b) e c) del paragrafo precedente;
2. entro 35 giorni dalla firma del protocollo da parte di tutti i Soggetti firmatari, svolgimento delle fasi di cui alle lettere d) del paragrafo precedente;
 3. entro 60 giorni dalla firma del protocollo da parte di tutti i Soggetti firmatari, svolgimento delle fasi di cui alle lettere e), f) e g) del paragrafo precedente.
 4. entro le scadenze fissate dai bandi degli enti finanziatori: presentazione delle domande di contributo per la realizzazione/attuazione di interventi strutturali previsti nel P.I.O.

ART. 4 PUBBLICITÀ DELL'ACCORDO

I firmatari si impegnano a dare massima diffusione ai contenuti del presente protocollo e successivamente del Piano Operativo per la qualità dell'Aria Intercomunale al fine di perseguire gli obiettivi di qualità dell'aria.

ART. 5 SPESE

Le spese relative all'operato previsto nel presente Protocollo, sono a carico dei soggetti sottoscrittori quantificate in modo forfettario in € 5.000,00 da ripartire nel seguente modo:

Comune di Sora: € 2.500,00;

Comune di Arpino: € 500,00;

Comune di Broccostella: € 500,00;

Comune di Castellini: € 500,00;

Comune di Isola del Liri: € 1.000,00.

Le suddette somma dovranno essere versate al Comune capofila prima dell'invio del Piano alla Regione Lazio.

ART. 6 DURATA E MODIFICHE DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo ha durata anni 4 (quattro) dalla sottoscrizione.

Letto, confermato, sottoscritto

Sora li, _____

FIRME

Per il Comune di Sora, il Sindaco Arch. Roberto De Donatis _____

Per il Comune di Arpino, il Sindaco Dott. Renato Rea _____

Per il Comune di Broccostella, il Sindaco Sergio Cippitelli _____

Per il Comune di Castelliri, il Sindaco Francesco Quadrini _____

Per il Comune di Isola del Liri, il Sindaco Vincenzo Quadrini _____

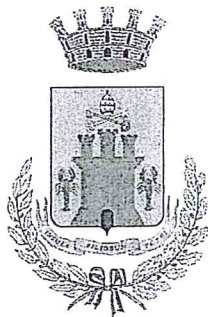
Oggetto: Piano di intervento operativo intercomunale per la qualità dell'aria. Approvazione schema di protocollo di intesa

PRESIDENTE: do la parola al consigliere delegato Ilaria Pantano, prego. CONSIGLIERE PANTANO: grazie presidente. Oggi sottopongo alla massima assise questa proposta di deliberazione del consiglio comunale avente ad oggetto appunto il piano di intervento operativo intercomunale per la qualità dell'aria e l'approvazione del protocollo d'intesa. In buona sostanza con delibera del consiglio regionale numero 66 del 2009 la Regione Lazio ha approvato il piano di risanamento della qualità dell'aria che stabilisce delle norme che siano tese al contenimento e a prevenire quelli che siano gli effetti dannosi sulla salute. Quindi il risanamento per quanto riguarda la qualità dell'aria e dell'ambiente in generale per ridurre quelle che sono le emissioni di agenti in qualche modo inquinanti che possono ledere la salute umana e quindi anche l'ambiente nel suo complesso. Con delibera di giunta regionale successivamente la Regione Lazio ha approvato la nuova zonizzazione e la classificazione delle zone e degli agglomerati ai fini della tutela della qualità dell'aria nel pieno rispetto del D.Lgs. 155 del 2010. Successivamente a seguito dei risultati per quanto riguarda il monitoraggio della qualità dell'aria per l'anno 2015 l'Arpa Lazio ha dato seguito ad una nuova classificazione di quelli che sono i comuni del territorio laziale a seguito di una serie di monitoraggi e di analisi che hanno riguardato il quinquennio 2011-2015. Questa nuova classificazione è stata successivamente in qualche modo inglobata attraverso una delibera di giunta regionale e quindi approvata dalla Regione Lazio con deliberazione numero 536 del 2016. Le norme di attuazione del piano di risanamento regionale prevedono che ogni comune debba dotarsi di un piano di intervento operativo che contenga tutte quelle modalità e quelle procedure e che vada ad esplicitare l'attuazione di quei provvedimenti che possano contrastare in qualche modo la qualità dell'aria da attivarsi in relazione all'aggravarsi o al persistere di un certo inquinamento dell'aria. Tenuto presente che anche il Ministero con proprio decreto che risale all'ottobre 2016, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha poi successivamente previsto un programma di finanziamenti in questa materia che andassero a collegarsi ad un miglioramento della qualità dell'aria, una riduzione di quelle che sono le emissioni nell'atmosfera di agenti inquinanti soprattutto per i centri urbani. A seguito di questo decreto e quindi con deliberazione successiva da parte della giunta regionale numero 688 del 2016 è stata data attuazione e quindi la Regione Lazio ha espresso l'intenzione di erogare dei contributi finalizzati ad un miglioramento della qualità dell'aria prevedendo anche nella stessa deliberazione una serie di requisiti che possano consentire all'ente di accedervi o meno. I requisiti sono appunto per l'ente di ricadere in una delle classi catalogate come uno e due. L'indicazione quantomeno o l'individuazione di un superamento di alcuni valori limite per un certo numero di rilevamenti e in via preordinata anche quello di aver predisposto, approvato e successivamente comunicato alla Regione Lazio quello che è il piano di intervento operativo. Inoltre la Regione prevede di stanziare questi contributi in via prioritaria per quegli enti o per quell'ente che comunque ricade in un ambito territoriale con una densità di abitanti superiore ai 30.000. Considerato che a seguito comunque della successiva classificazione, quindi la più recente, il comune di Isola del Liri è ricaduto nella classe uno. Considerato anche che risulta essere obbligo per ogni ente quello di dotarsi di un piano di intervento operativo. Soprattutto questa è anche una condizione vincolante per poter accedere a questi contributi che la Regione mette a disposizione. Considerato inoltre che il comune di Sora si è fatto promotore di un'iniziativa nella stesura di un piano di intervento operativo di tipo intercomunale andando comunque a coinvolgere diverse amministrazioni, quindi anche il comune di Castelliri e il comune di Arpino che congiuntamente al comune di Isola del Liri ricadono nella classe uno e il comune di Broccostella che unitamente a Sora ricadono nella classe seconda. Va anche considerato che tutte queste amministrazioni che sono state coinvolte da questo progetto hanno già preventivamente espresso una sorta di preadesione, quindi un assenso ad un progetto di questo tipo. Nella delibera trovate allegato il protocollo d'intesa. È abbastanza lineare e consta solo di sei articoli. L'articolo uno, obiettivi da perseguire; che sono appunto la redazione del piano operativo di intervento di tipo

intercomunale e la richiesta congiunta di finanziamenti disponibili per la realizzazione di progetti di tipo strutturale che vadano a migliorare la qualità dell'aria. L'articolo due riguarda il soggetto capofila, i referenti e gli iter di approvazione. L'articolo tre le fasi del lavoro, programma temporale. Con riferimento a questo articolo si prevede che nel termine di 30 giorni dalla firma del protocollo i soggetti firmatari svolgano le fasi di cui alla lettera a, b e c; dunque parliamo dell'individuazione delle strutture referenti, l'individuazione del tecnico esperto che vada a redigere il piano intercomunale e la consegna di questa bozza alle amministrazioni che aderiscono al progetto. Poi sempre entro 35 giorni dalla firma della stipula di questo protocollo d'intesa si prevede lo svolgimento della fase di cui alla lettera d. Guardiamo quindi il riferimento con la valutazione della bozza del documento e le eventuali presentazioni di osservazioni da parte delle amministrazioni. Entro 60 giorni lo svolgimento della fase di cui alla lettera e, f, g. Dunque parliamo della stesura definitiva del piano, dell'invio alla Regione e le richieste di finanziamento che riguardano l'ultima fase. Quelle andranno ad essere inserite rispetto a quelle scadenze che verranno poi individuate nei bandi dagli enti finanziatori. L'articolo quattro riguarda la pubblicità dell'accordo. L'articolo cinque riguarda le spese che sono a carico delle varie amministrazioni. Con riferimento al comune di Isola del Liri è prevista una spesa di € 1000. L'articolo sei infine riguarda la durata e le modifiche del protocollo. Quindi oggi acquisiti i pareri necessari chiedo al consiglio di approvare questa proposta di deliberazione che ha ad oggetto la promozione delle attività tese alla redazione del piano come dicevamo, le richieste congiunte di finanziamenti rispetto a progetti strutturali per quanto riguarda la qualità e la riqualificazione ambientale, di approvare lo schema di protocollo fra il comune di Sora, i comuni di Arpino, Broccostella, Castelliri ed Isola del Liri; allegato alla presente deliberazione e che ne fa parte integrante ed inscindibile per il raggiungimento delle finalità di che trattasi. Di delegare successivamente il sindaco del comune di Isola del Liri alla sottoscrizione del protocollo d'intesa con i comuni di Arpino, Broccostella, Castelliri e Sora. Poi di demandare alla giunta l'approvazione del piano di intervento operativo intercomunale e al responsabile del servizio tutti gli atti conseguenziali. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Pantano. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tomaselli, prego. CONSIGLIERE TOMASELLI: buongiorno a tutti. A me qui qualcosa non quadra. Già ho letto un po' di leggi. Già esistono le leggi. Quelle per l'industria e pure altre leggi già esistono e vengono ripetute in questa delibera. Secondo me... non sono un esperto... a parte che già c'è la Arpa, già ci sono gli enti preposti per l'inquinamento. Tutti questi protocolli, tutti questi progettisti chi li paga? Paghiamo noi. Il problema sono le macchine, lo sappiamo. Le industrie stanno chiudendo tutte. Sono le macchine che inquinano. È tutta una articolazione di regole per far pagare al cittadino altri oneri senza ottenere ulteriori risultati. Una di queste leggi che sta mettendo in croce i tecnici e le imprese è la massima coibentazione di isolamento termico, che è dentro la delibera. Tutta questa coibentazione... pure mio cognato ci è caduto, ha portato solo problemi di condensa. Cioè si forma la condensa dentro le case. Per dire cosa combinano questi legislatori. Con danni per la salute. Poi la legge prevede il ricambio dell'aria, cioè devi aprire le finestre. Si può essere scemi qua. E per aprire le finestre... è così. Metà dell'aria si deve cambiare ogni ora. Tu apri le finestre, accendi i termosifoni e consumi il gas. È una cosa pazzesca. Questo è generato... cosa? Che cosa c'entrano i pannelli solari? PRESIDENTE: Scala non interrompiamo. CONSIGLIERE TOMASELLI: questo ha generato contenziosi sotto il profilo tecnico. Infatti il 40% delle nuove costruzioni... dal 30 al 40%. I cittadini giustamente si sono comprati la casa nuova, che faccio? Denuncio la ditta oppure il tecnico. E devono fare la causa. Non denunciano il legislatore che ha fatto la legge che è sicuramente un professore universitario. Andate a vedere, informatevi. Io mi sono informato. Ho letto questa delibera e mi sono informato. Perché io sono contro l'inquinamento. Sempre in nome dell'Europa. Perché l'Europa quando si deve imbrogliare i cittadini italiani o si parla in anglosassone... non si parla più in latino o in italiano per fregare il cittadino. Oppure si mette avanti l'Europa. Siamo in Europa quando dobbiamo fare il nostro dovere, quando non dobbiamo avere i nostri diritti siamo in Italia. Questa è la base. Il filtro delle macchine antiparticolato. L'hanno fatto vedere l'altra sera alle Iene. Dove le macchine di vecchia generazione, quindi euro 1, euro 2... tutti

questi euro che non si capisce niente, emanavano delle macro particelle che il nostro corpo non assorbiva. Hanno messo il filtro anche particolato che fa queste particelle molto fini. Ce le assorbiamo e prendiamo il tumore. È incredibile. Che rovina pure il motore della macchina. E tutti ce lo stanno togliendo. E Del Rio scappava quando il giornalista e gli andava dietro. Questo è vergognoso. Chi ha cambiato le caldaie ed ha messo in pellet, perché la legna non si deve usare. Se uno ha freddo accende il termosifone. Se io voglio stare in una casa fredda perché non la posso costruire? Questa è un'altra cosa pazzesca. C'erano degli sgravi oppure degli incentivi, fanno la domanda e non ci arrivano mai i soldi. Questa è un'altra questione. Poi tutti questi soldi a che servono, dove vanno? Praticamente si pappa tutto Roma, sempre la solita storia. Poi il problema è delle macchine. A Roma specialmente... e ritorniamo sempre a questa urbanistica, eccetera, invece di fare prima le strade, le fogne belle larghe, hanno fatto i palazzi dentro il raccordo anulare e si stanno affogando là dentro. Ma per colpa di chi? Sempre loro sono, sempre il legislatore che combina con quest'urbanistica, eccetera. È una cosa contro l'inquinamento, diciamo che mi astengo. Dovrei votare contro per tutti questi motivi folli. Perché qua ci stanno parecchie cose folli. Non l'ho studiata bene perché mi ero dimenticato che c'era pure il consiglio con tutti questi fogli. Quindi mi asterrò, grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Trombetta. CONSIGLIERE TROMBETTA: io nonostante lo scetticismo di Mauro invece da oncologo sono felice di questo protocollo d'intesa che ci ha illustrato poco fa il consigliere delegato Ilaria Pantano. La reputo una cosa buona ed opportuna per il nostro territorio. Sappiamo come lo smog resta una delle principali cause di tumore, soprattutto per il tumore al polmone, anche se solo l'8% di tumore al polmone sono legati allo smog. Per contro il 71% di essi sono legati al fumo di sigaretta. Quindi bene, l'incidenza è piuttosto bassa ma non è assolutamente da trascurare. Sappiamo quanto è altrettanto stretta la correlazione non solo per i tumori del polmone ma anche per i tumori del seno dovuti allo smog. Non ultimi ci sono stati degli articoli su delle riviste scientifiche, quali Lancet, che hanno visto come c'è una stretta correlazione tra l'inquinamento atmosferico, quindi soprattutto il particolato, le micro particelle del Pm2,5 e il biossido di azoto che sono i principali componenti dell'inquinamento atmosferico. Ormai è certo come l'agenzia internazionale di ricerca del cancro di Lione già nel 2013 aveva espresso come l'inquinamento atmosferico e le polveri sottili, quindi il particolato, erano i principali cancerogeni umani. Sono stati classificati come cancerogeni umani di tipo uno, ossia i più potenti. Senza poi considerare anche il Pm10. Il Pm10 e il Pm2,5 che riscontriamo soprattutto nell'atmosfera a causa delle industrie, del riscaldamento e non ultimo dall'inquinamento. Ormai è certo come non ci sono dei limiti ben standardizzati tra il valore minimo e l'effetto nocivo di queste micro particelle. Si sono infatti registrati degli incrementi di caso di cancro al polmone anche nei gruppi esposti ad un livello di inquinamento inferiore ai limiti massimi secondo le norme attuali, che sono di 40 ng/m³ per il Pm10 e per il Pm2,5 invece 25 ng/m³. Questi sono dei limiti che vengono facilmente superati anche per molti giorni di seguito in quasi tutte le grandi città italiane. Non ultimo purtroppo anche la Provincia di Frosinone. Sappiamo come Frosinone ormai ha la maglia nera negli ultimi due anni come il comune e il capoluogo più inquinato d'Italia. Quindi è utile questo protocollo secondo il mio avviso. Naturalmente voterò a favore, ve lo posso già anticipare. L'unica cosa è che chiedo al consigliere delegato Pantano, al sindaco, al presidente della commissione sanità di cui faccio parte di essere tenuto in considerazione per eventuali progetti e programmazioni a riguardo. Nel mio piccolo porterò il mio impegno, il mio aiuto come professionista, come medico, come oncologo affinché venga salvaguardata l'atmosfera nelle nostre città e la salute dei nostri cittadini. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere. Ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: sarò brevissima. Solo per dire che il consigliere Trombetta, la sottoscritta e Angela Mancini voteranno a favore, e quindi anticipo anche la dichiarazione di voto, di questa proposta deliberativa per le ragioni che diceva appunto prima il consigliere Trombetta. Però vorrei aggiungere... e che vede poi il nostro comune con questa delibera mettersi in qualche modo sul percorso di monitoraggio e di realizzazione di quegli interventi di salvaguardia dell'ambiente che probabilmente sarebbe stato necessario ed opportuno attivare tempo fa già

quando si insediò la famosa centrale presso la cartiera del sole. Da quel momento le istituzioni tra cui anche questo comune hanno dormito molto. Non hanno fatto nulla né per monitorare, né per prevenire questa spiacevole situazione che poi ci vede nell'ambito del processo di zonizzazione tra i comuni più inquinati della provincia. Una raccomandazione. Va bene fare sistema con gli altri comuni, anche perché dalle linee guida della Regione mettersi al sistema con altri comuni ci dà anche una maggiore probabilità di essere finanziati, ma cerchiamo come comune di Isola del Liri essendo dopo Sora il comune più importante di far sì che a questo progetto lavorino veramente i tecnici competenti che abbiano dei curricula all'altezza della situazione. Cioè garantirsi la qualità di questo progetto significa in qualche modo tutelare direttamente anche la nostra salute perché è garanzia che il lavoro verrà fatto in maniera adeguata, garantendo davvero competenze e quelli che sono degli interventi mirati. Sollecito anch'io un coinvolgimento a maggior ragione del consigliere Trombetta che indirettamente per la professione che esercita può dare un contributo fattivo a questa cosa. Quindi io solleciterei accanto anche alla commissione sanità un coinvolgimento anche dei capigruppo stessi a supporto... non dico a condizionare la redazione del Pio per il quale probabilmente non siamo neanche competenti, ma quanto meno per attivare un'interlocuzione anche nei vari step di redazione del piano di intervento. Semplicemente perché da un confronto di più interlocutori può uscire forse una sintesi anche più efficace. Per il resto il nostro voto è favorevole. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ha chiesto di intervenire il consigliere Scala, prego. CONSIGLIERE SCALA: esclusivamente per dichiarazione di voto, io sono favorevole a questo punto portato dal consigliere delegato Ilaria Pantano. Per me il voto è favorevole. PRESIDENTE: grazie consigliere Scala. Ci sono altri interventi? Prego Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: solo una puntualizzazione. Ho avuto anche io a casa dei casi di tumore, quindi ci tengo particolarmente. Il mio voto di astensione l'ho motivato. Ripeto, le leggi già ci sono. Ci sono i controlli che dovrebbe fare l'Arpa. Poi riparlando dei depuratori che non ne funziona uno. Vorrei vedere questi protocolli d'intesa che prima non li fanno e poi li volete fare. Perché non avete pensato... a parte che qui non ce l'abbiamo e va bene, ma gli altri depuratori che dovrebbero funzionare non ne funziona uno. Quindi nessuno si è preoccupato. Pure gli organi preposti, Provincia, Arpa, eccetera. Detto questo, vedremo questi soldi dove vanno a finire; i progetti e tutte queste cose, protocolli e tutto questo sperpero di denaro a cosa serviranno. Questo non riesco a capirlo in delibera. Ecco il mio voto di astensione. È chiaro no? Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto. Chi si astiene? Scrutatori. Chi è favorevole? 15 favorevoli. 1 astenuto, Tomaselli. Chi è contrario? Nessuno. Immediata eseguibilità. Tomaselli dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? 1. Chi è favorevole? 15. Chi è contrario? Nessuno. Per le due astensioni Tomaselli Mauro. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Prego segretario di dare lettura, grazie.



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI
(Provincia di Frosinone)
SERVIZIO 5

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:

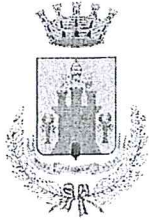
**OGGETTO: PIANO DI INTERVENTO Operativo (PIO) intercomunale per la qualità dell'aria.
Approvazione schema protocollo di intesa**

Visto, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Isola del Liri, li 18/05/2017

Il Responsabile del Settore 5
(Ing. Eurika Petrella)



Comune di Isola del Liri

PROVINCIA DI FROSINONE

Via S. Giuseppe, 1-03036 Isola Del Liri-P.Iva 00279790604-C.F. 91000660604-www.comunc.isola-del-liri.fr.it

Servizio Finanziario
Tel. 0776/800809
Paghe-Economato
Tel. 0776/800828
Ragioneria
Tel. 0776/800829
Fax 0776/800872

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO : Piano i Intervento Operativo (PIO) intercomunale per la qualità dell'aria. Approvazione schema protocollo di intesa.

**In ordine alla regolarita' contabile (ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000), si esprime parere favorevole.
Si attesta altresì la regolarità e la correttezza contabile ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs 267/2000.**

Isola del Liri, li 18/05/2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Claudia Marra



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Vincenzo D'Orazio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Ettore Salvati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nel sito internet del Comune di Isola del Liri www.comune.isoladelliri.fr.it – Sez. Albo Pretorio “On Line” il giorno 31 MAG 2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Isola del Liri, li 31 MAG 2017

Il Responsabile dell'Albo Pretorio
F.to Gianluca Cellupica

Il Segretario Generale
F.to Dott. Ettore Salvati

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li, 31 MAG 2017



Il Segretario Generale
Dott. Ettore Salvati

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Il Segretario Generale
Dott. Ettore Salvati